

Presentato il bilancio: nel 2007 più utili, più impieghi e più raccolta

Carim, i conti sono in salute

Ioni: "Pronti a fare nuovi acquisti". A breve nuovi 20 sportelli

CARTELLA clinica più che soddisfacente per certificare lo stato di salute dei conti di banca Carim. Chiuso il Bilancio dell'esercizio del 2007 (che andrà al vaglio dell'assemblea degli azionisti, il prossimo 29 aprile) si conta una raccolta complessiva di 5.65 miliardi di euro con una crescita rispetto allo scorso anno di 4.98%, che tradotto in soldoni vuol dire 268 milioni di euro di motivi in più che la clientela ha trovato per rivolgersi all'istituto cittadino.

Alla raccolta bisogna affiancare anche l'impiego, che quest'anno registra un salto in avanti di 6.69 punti percentuale, circa 2.89 miliardi di euro, che fanno schizzare il rapporto impiego/raccolta diretta sino a quota 88,99%, questo vuol dire che per ogni 100 euro di raccolta, la banca concede finanziamenti per 88.99 euro.



Raccolta da 5.6 miliardi

Gli ottocento impiegati delle 110 filiali possono dormire sonni tranquilli, anzi in queste condizioni non si può che crescere.

A confermarlo anche il presidente Giuliano Ioni che alle presunte o possibili scalate su

Carim contrappone utili per 20.19 milioni di euro (+ 9.10% rispetto al 2006), che salgono sino a 27.3 milioni di euro se si considerano i conti di gruppo, che a Carim affianca Cis e Corit (+11.29% complessivo).

"Nessuno scalerà Carim, anzi al massimo saremo noi a crescere e acquisire", conclude Ioni. Prossima l'apertura di altri 20 sportelli, 3 dei quali a Rimini (uno nei pressi di Castelsi-smondo)

"È vero ci allarghiamo - commenta il Direttore Generale Alberto Martini - ma secondo una logica. Vogliamo essere vicini ai nuovi centri urbani e produttivi".

Intanto gli azionisti si spartiscono quasi 13 milioni di utile distribuito, con azioni che in un anno da 0.50 euro sono salite a 0.55 euro l'una.

Angela De Rubeis